



rete delle scuole21

rete svizzera delle scuole
che promuovono la salute
e la sostenibilità

MANUALE PRATICO
In cammino verso una scuola
che promuove la salute e la
sostenibilità

Berna/Lucerna/Losanna/Bellinzona, gennaio 2017 | 9^a edizione

Indice

1	Basi	3
1.1	La promozione della salute a scuola	3
1.2	Sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile	3
1.3	La visione di una scuola in salute e sostenibile	4
1.4	Dimensioni tematiche	5
1.5	Scelta del profilo	5
2	Promozione della salute ed educazione allo sviluppo sostenibile quali componenti dello sviluppo della scuola	6
2.1	Motivazioni e ragioni per impegnarsi in questo percorso	6
2.2	Definizione della qualità, un percorso comune	6
2.3	La promozione della salute e l'educazione allo sviluppo sostenibile: un compito della direzione scolastica	8
3	Attuazione pratica	9
4	Esempi di assi tematici per le scuole appartenenti alla Rete	14

La Rete delle scuole²¹ – Rete svizzera delle scuole che promuovono la salute e la sostenibilità – è coordinata dalla fondazione *éducation21* in collaborazione con RADIX, fondazione svizzera per la salute, e beneficia del sostegno finanziario di Promozione Salute Svizzera, dell'Ufficio federale della sanità pubblica, come pure del resto del gruppo di committenti della fondazione *éducation21* (Direzione dello sviluppo e della cooperazione, Ufficio federale dell'ambiente, Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione, Ufficio dello sviluppo territoriale, Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, Ufficio federale per la sicurezza alimentare e di veterinaria, Servizio per la lotta al razzismo).

Cara lettrice, Caro lettore

Sull'arco di diversi anni, la Rete svizzera delle scuole che promuovono la salute (RSES) ha svolto un lavoro molto efficace con gli istituti scolastici. Sono più di 21 i cantoni o le regioni che fanno già parte della Rete nazionale: oltre 1'800 scuole hanno iniziato dei programmi di promozione della salute, li hanno sviluppati e messi concretamente in atto e noi contiamo proprio su tutto ciò per il nostro ulteriore sviluppo.

Tenendo conto del fatto che la società e l'ambiente sono in costante cambiamento e pongono tutti noi – scuola compresa – di fronte a nuove sfide, la RSES amplia la sua visione verso lo sviluppo sostenibile. Questa nuova visione va ad aggiungersi all'attuale evoluzione in ambito educativo, di promozione della salute ed educazione allo sviluppo sostenibile.

La rete nazionale, che si chiamerà «Rete delle scuole21 – rete svizzera delle scuole che promuovono la salute e la sostenibilità» intende accompagnare e sostenere in futuro le reti cantonali e le scuole nella loro evoluzione. Le reti cantonali con le rispettive scuole quindi, hanno la scelta fra due profili: «siamo in cammino verso una scuola in salute» o «siamo in cammino verso una scuola in salute e sostenibile». Non c'è una differenza di percorso fra i due profili anche se i contenuti tematici prendono un altro orientamento. Per entrambi i profili mettiamo a disposizione i nostri consigli, un lavoro di rete e degli strumenti specifici come questa guida pratica.

Nella prima parte, sono descritti i due modelli di promozione della salute e di educazione allo sviluppo sostenibile e successivamente un'idea della nuova visione della rete in favore di una «scuola che promuove la salute e la sostenibilità» che potrà servire come base lavorativa. Per riuscire a promuovere la salute e la sostenibilità all'interno della scuola, infatti, bisogna disporre, oltre che di una visione teorica, anche di metodologie approfondite e coerenti. Il secondo capitolo descrive tutto ciò in modo più dettagliato. Nel terzo e ultimo capitolo troverete una descrizione concreta delle possibili vie da percorrere per diventare una scuola che promuove la salute e la sostenibilità, nonché le modalità per entrare a far parte della Rete delle scuole21.

Questo manuale desidera indicare una via per diventare una scuola che promuove la salute e la sostenibilità. Lasciatevi ispirare e decidete voi stessi in che modo desiderate procedere per la vostra scuola. Vi auguriamo un pieno successo!

Team della Rete delle scuole21

Rete svizzera delle scuole che promuovono la salute e la sostenibilità

info@rete-scuole21.ch

1 Basi

1.1 La promozione della salute a scuola

La promozione della salute¹ mira a creare un ambiente di vita sano e sviluppare le competenze individuali di gestione della propria salute. La promozione della salute a scuola s'interessa esplicitamente ai temi della salute psico-sociale, la prevenzione della violenza e delle dipendenze, la sessualità, il movimento e l'alimentazione a tutti i livelli della vita scolastica e si adopera affinché si mettano in atto le misure appropriate, contribuendo così in gran parte a migliorare la qualità della formazione e della stessa scuola. Ci si orienta verso una definizione globale di salute e si lavora in base ai seguenti principi: partecipazione, acquisizione delle capacità che permettono di agire in modo autonomo, adattamento delle risorse, visione a lungo termine e pedagogia inclusiva delle diversità (pari opportunità di genere, di origine sociale, etnica e religiosa).

Il concetto di promozione della salute si basa sulla Carta di Ottawa. Questa indica chiaramente che l'impegno a favore della promozione della salute riguarda ognuno di noi e non può restare separato dagli interessi economici ed ecologici. La Carta invita a incoraggiare il sostegno reciproco sia a livello globale sia a livello locale e a prendersi cura degli altri, delle nostre comunità e del nostro ambiente naturale. È qui che si trova il punto di transizione che ci conduce allo sviluppo sostenibile e all'educazione allo sviluppo sostenibile.

1.2 Sviluppo sostenibile ed educazione allo sviluppo sostenibile

La Svizzera si è pronunciata a favore dello sviluppo sostenibile e per questa ragione, l'educazione allo sviluppo sostenibile è parte integrante della pubblica educazione e inserita nei piani di studio delle diverse regioni linguistiche.

In che modo lo sviluppo sostenibile riguarda il vostro istituto? Tutto quel che fate nel contesto scolastico può essere messo in relazione con lo sviluppo sostenibile: andare a scuola a piedi o in auto, scegliere determinati contenuti didattici e utilizzare diversi strumenti tecnologici, organizzare gite scolastiche, scegliere cosa mangiare durante le pause e determinare il menù del mezzogiorno, ecc.. Tutte le attività di un istituto scolastico lasciano delle tracce nell'ambiente circostante e nel mondo. Nell'educazione allo sviluppo sostenibile si tratta di riconoscere queste correlazioni e di interessarsi in modo attivo agli effetti del nostro pensare quotidiano e delle nostre azioni sulla società e sull'ambiente che ci circonda.

L'educazione allo sviluppo sostenibile si basa sul concetto stesso di sviluppo sostenibile², dietro al quale si nasconde un'idea condivisa, a livello internazionale e nazionale, di una società che ha come obiettivo quello di permettere a tutti gli esseri umani di vivere in modo dignitoso oggi e in futuro, tenendo conto delle risorse naturali limitate. Un altro obiettivo è quello di contribuire a trovare delle soluzioni concrete alle sfide mondiali quali i cambiamenti climatici, la povertà, la fame, le migrazioni, la violenza e le malattie. L'educazione allo sviluppo sostenibile vuole fare in modo che le persone siano in grado di partecipare in maniera critica alla costruzione di uno sviluppo sostenibile e s'impegnino in favore di un « futuro equo per tutti ». Nel contesto scolastico, questo si traduce nel sostegno agli allievi affinché sviluppino delle competenze che tengano conto della sostenibilità. La scuola dovrebbe essere al tempo stesso un luogo d'apprendimento, di lavoro e di vita in cui tutti possano sperimentare ed esercitare lo sviluppo sostenibile.

¹ Basi della promozione della salute – OMS, Carta di Ottawa 1986; Sundvall 1991

² Basi dello sviluppo sostenibile – UNESCO, Rapporto Brundtland 1987; Agenda 21 1992

Come potete constatare, educazione allo sviluppo sostenibile e promozione della salute vanno di pari passo. Entrambe hanno come obiettivo il benessere e la qualità di vita di ognuno di noi. Affinché questo sia possibile, occorrono delle persone in buona salute, capaci di agire e di plasmare il mondo di domani, ma anche una terra «in buona salute». È lei, infatti, a determinare la base per la nostra esistenza come esseri umani, oggi e nel futuro.

1.3 La visione di una scuola che promuove la salute e la sostenibilità

In previsione della Rete delle scuole²¹, è stata formulata una visione d'insieme in cui si indica come si può sviluppare una scuola per quanto riguarda la promozione della salute e l'educazione allo sviluppo sostenibile. Questa visione dovrebbe essere una specie di modello per il vostro istituto e servire come motivazione per elaborare la vostra visione di scuola.

Le scuole che promuovono la salute e la sostenibilità condividono l'idea alla base dello sviluppo sostenibile. Cercano di organizzare l'intera vita scolastica in modo responsabile, focalizzandosi su:

- sé stessi e gli altri
- l'ambiente
- i processi economici
- Le realtà locali e globali
- ieri, oggi e domani

Tenuto conto di questa idea di base, la scuola, con la partecipazione di tutti, dovrebbe essere un luogo in cui:

- tutti gli allievi, i docenti e le direzioni scolastiche possono sviluppare le loro competenze in materia di educazione allo sviluppo sostenibile e di salute. Le dimensioni legate a salute, società, ecologia, economia sono seguite con attenzione in ambito direttivo e come sviluppo stesso dell'organizzazione;
- il lavoro scolastico è organizzato per gestire al meglio le risorse e promuovere la salute;
- vengano coinvolti genitori, comuni, aziende, servizi specialistici e altri attori;
- si curano i valori di stima reciproca, di apprendimento comunitario e di vita in comune basata sul rispetto, affinché chiunque possa sentirsi a proprio agio.

Per giungere a questa visione, come punto di riferimento valgono dei principi d'azione derivati dalla promozione della salute e dall'educazione allo sviluppo sostenibile:

<i>Visione</i>	Che futuro desideriamo avere? I nostri piani e le nostre azioni rispecchiano questa idea?
<i>Pensiero sistemico</i>	Affrontiamo le nostre domande in modo globale e interdisciplinare? Abbiamo tenuto in considerazione tutti gli aspetti importanti (ecologici, economici, sociali, ecc.)?
<i>Partecipazione</i>	Gli allievi e le altre persone coinvolte possono contribuire a plasmare la vita scolastica, prendere delle responsabilità e sviluppare il proprio spirito di iniziativa?
<i>Empowerment</i>	Aiutiamo le persone coinvolte a vedere e sfruttare i loro margini d'azione? Possono far capo alle proprie risorse personali ampliandole?

Pari opportunità

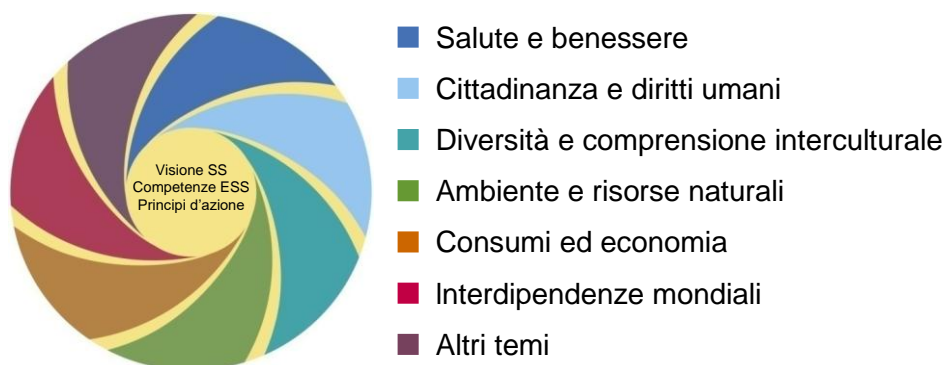
Offriamo a tutte le persone coinvolte le stesse possibilità per evolvere ed esprimere il loro punto di vista? Pensiamo alle conseguenze per le generazioni future?

Lungo termine

Facciamo attenzione affinché le nostre attività abbiano un effetto a lungo termine? Disponiamo sul lungo periodo di sufficienti risorse personali, naturali, materiali e finanziarie?

1.4 Dimensioni tematiche

Oltre alla promozione della salute, l'educazione allo sviluppo sostenibile è legata a molte altre dimensioni tematiche. Sulla base dei vari piani di studi delle tre regioni linguistiche, esse sono:



Queste dimensioni tematiche offrono numerose possibilità a una scuola che aderisce alla Rete delle scuole²¹. In base alla propria storia, situazione iniziale e ai suoi interessi specifici, l'istituto scolastico può scegliere una tematica, approfondirla e se necessario ampliarla, evolvendo passo dopo passo verso una scuola che promuove la salute e la sostenibilità.

Siamo sicuri che anche voi avete già a disposizione delle strutture e delle attività per uno o più accessi tematici. Essi offrono dei punti di collegamento ideali. Cominciate dove ne vedete attualmente la necessità o dove avete voglia di creare qualcosa!

1.5 Scelta del profilo

Le prospettive per una scuola in salute e sostenibile toccano un vasto campo di attività. Forse siete attivi nella promozione della salute da molti anni e volete rimanere o magari vi è il desiderio di profilarsi verso tematiche o azioni più specifiche alla sostenibilità. Per rispondere a questa diversità di bisogni, le scuole della rete 21 hanno a disposizione due tipi di profili:

- siamo in cammino verso una scuola che promuove la salute
- siamo in cammino verso una scuola che promuove la salute e la sostenibilità

Ogni scuola che fa parte della rete riceve una tavoletta/logo (come fosse un label di riconoscimento) adatto al proprio profilo e che può utilizzare nella sua comunicazione interna o verso i partner esterni. La scuola è libera di scegliere il proprio profilo. Nel caso ci siano delle domande in merito, i responsabili delle reti cantonali o lo staff della Rete scuole²¹ sarà a disposizione per eventuali consigli.

2 Promozione della salute ed educazione allo sviluppo sostenibile quali componenti dello sviluppo della scuola

Nell'approccio verso una scuola che promuove la salute e la sostenibilità, non si tratta solamente di sviluppare le competenze di bambini e ragazzi, ma anche di sviluppare la stessa scuola intesa come luogo d'apprendimento, di vita e di lavoro. Entrambi i punti si raggiungono meglio quando gli obiettivi di promozione sia della salute sia dell'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrati nei processi scolastici di un istituto. Per fare questo occorre soprattutto che lo sviluppo dell'organizzazione, del personale e dell'insegnamento siano perfettamente coordinati tra loro³. Nella Rete delle scuole²¹, l'obiettivo non è in primo luogo quello di realizzare attività o progetti puntuali, ma piuttosto quello di concepire la scuola come un luogo in cui la salute e la sostenibilità siano intese come fossero materie di studio da imparare e vivere nella quotidianità. Qui sotto sono menzionati alcuni aspetti fondamentali per la rete sia dal punto di vista dell'educazione alla salute che dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

2.1 Motivazioni e ragioni per impegnarsi in questo percorso

Le ragioni per le quali un istituto scolastico decide di entrare in gioco e impegnarsi a diventare una scuola che promuove la salute e la sostenibilità possono variare da una scuola all'altra. Alcuni motivi possono essere:

- curare la salute di tutti, bambini e adulti, per esempio in materia di alimentazione, movimento, stress, ecc.
- mettere in pratica i piani di studi
- sperimentare nuovi metodi d'apprendimento
- incoraggiare il lavoro inter e transdisciplinare
- affrontare la pressione derivante da problemi di varia natura (dipendenza, violenza, littering, misure di risparmio)
- aumentare le possibilità di partecipazione
- approfondire il modo di gestire l'eterogeneità
- affrontare le sfide sociali attuali (cambiamenti climatici, migrazioni, ecc.)
- riorganizzare i locali e l'ambiente attorno alla scuola
- intensificare la collaborazione con i genitori
- sviluppare la cooperazione con gli attori extra-scolastici
- migliorare il profilo dell'istituto scolastico

Ognuno all'interno della scuola può prendere l'iniziativa e cercare altre persone motivate, siano esse un allievo, un insegnante, una direttrice, una rappresentante delle autorità scolastiche o un genitore. Ma un punto rimane fondamentale: l'evoluzione che porterà l'istituto a diventare una scuola che promuove la salute e la sostenibilità, riguarda l'insieme dell'istituto e implica un impegno comune. Bisogna innanzi tutto avere tempo, disporre di un'informazione trasparente e favorire una discussione aperta affinché questo impegno possa concretizzarsi.

2.2 Definizione della qualità, un percorso comune

Per le scuole che promuovono la salute e la sostenibilità, è fondamentale avere una definizione della qualità basata su un punto di vista comunitario. I criteri e i sistemi di qualità cantonali possono servire a definire questa visione qualitativa. La

³ H. G. Rolf (2010, p. 34 ss). Schulentwicklung als Trias von Organisations-, Unterrichts- und Personalentwicklung. In: Bohl, T. et al. (2010). Handbuch Schulentwicklung (p. 29-36). Bad Heilbrunn: Julius Klinkhard

visione di una «scuola che promuove la salute e la sostenibilità» (cf. cap. 1.3) può anche servire a tale scopo. A seconda dell'accesso tematico scelto, si possono utilizzare anche dei criteri qualitativi specifici. I possibili criteri di qualità per una scuola che promuove la salute e la sostenibilità sono i seguenti:

Insegnare ad imparare

- Poniamo gli allievi al centro dell'elaborazione delle nostre procedure di insegnamento e di apprendimento. Essi partecipano in modo attivo alla costruzione delle loro competenze e hanno la possibilità di contribuire con le loro idee, i loro valori e punti di vista.
- Riflettiamo sul modo in cui organizziamo le nostre lezioni e cerchiamo di migliorarle per poter insegnare e apprendere in un clima sano e sostenibile.
- Approfittiamo di progetti e programmi come pure di temi d'attualità nella vita scolastica e comunitaria per sviluppare in modo sistematico le competenze necessarie alla vita quotidiana e promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile.

La scuola come luogo d'apprendimento, di lavoro e di vita

- Gestiamo i locali e la suddivisione del tempo (orari, lezioni, conferenze, escursioni, ecc.) in modo da favorire la salute e la sostenibilità di tutte le persone coinvolte.
- Lavoriamo con delle visioni e degli scenari per poter trovare delle vie alternative per lo sviluppo e i cambiamenti futuri.
- Disponiamo del sostegno della direzione scolastica, di una persona di contatto competente e di un gruppo di lavoro motivato.
- Integriamo la promozione della salute e l'educazione allo sviluppo sostenibile nello sviluppo della qualità della scuola, grazie a degli strumenti di gestione della salute. Delle strategie capaci di dare un senso, avanzando passo per passo lungo le vie che hanno ottenuto un consenso comune e integrando a intervalli regolari momenti di riflessione e di analisi della situazione.

Ambiente e relazioni con l'esterno

- Curiamo la cooperazione con il Comune, con le organizzazioni extrascolastiche e altri istituti per poter migliorare il profilo della scuola e la sua qualità e promuovere lo sviluppo sostenibile nella nostra società.

In alcuni cantoni i criteri e i sistemi di qualità già presenti possono contribuire a definire la qualità sulla quale concentrarsi. Oltre ai punti menzionati nella descrizione della visione di una «scuola che promuove la salute e la sostenibilità» (cf. cap. 1.3) si possono pure utilizzare criteri d'interesse particolare:

- i criteri di qualità della RSES⁴
- i criteri di qualità ENSI (*environment and school initiatives*) per le scuole che promuovono l'educazione allo sviluppo sostenibile⁵

Con questo tipo di lavoro basato sulla qualità si dimostra chiaramente che una scuola, in qualità di organizzazione che promuove la salute e la sostenibilità, lavora in modo attivo per essere un buon istituto. Non considera la creazione di un luogo d'apprendimento, di lavoro e di vita in cui si tenga conto della salute e della sostenibilità solo come l'obiettivo dei suoi sforzi, bensì come base di tutti i processi d'apprendimento.

⁴ Link: *Critères de qualité du RSES* (PDF in francese)

⁵ Link: *Criteri di qualità ENSI* (PDF)

2.3 La promozione della salute e l'educazione allo sviluppo sostenibile: un compito della direzione scolastica

La direzione scolastica gioca un ruolo fondamentale, assicurando – con la collaborazione del corpo insegnante – la direzione gestionale, pedagogica e del personale sia per quanto riguarda la promozione della salute che per l'educazione allo sviluppo sostenibile. Guida il processo, mette a disposizione le condizioni quadro necessarie (griglie orarie, corsi di formazione continua, mezzi finanziari, ecc.) e procede con fermezza.

Le persone che lavorano in un istituto scolastico plasmano e contribuiscono al profilo di una scuola in salute e sostenibile concordandosi in maniera comunitaria. Ciò presuppone un clima di lavoro e di studio stimolante, un clima generale in cui tutti si sentano riconosciuti e presi sul serio. L'attitudine e la gestione dei direttori scolastici sono le basi fondamentali per raggiungere questo scopo⁶. Per poter integrare la promozione della salute e l'educazione allo sviluppo sostenibile è necessario sin dall'inizio curare la dimensione organizzativa. Nell'illustrazione che segue, abbiamo preso l'esempio della salute per mostrare il modo in cui si potrebbe integrare questo processo.

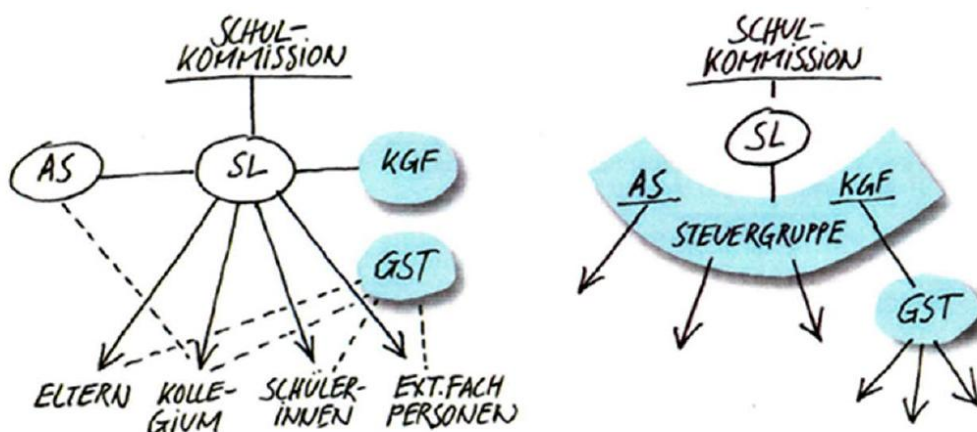


Illustrazione 1: Integrazione nell'organizzazione della scuola

Leggenda:

KGF = coordinamento per la salute | SL = direzione della scuola | GST = team salute | AS = altri servizi responsabili

I membri del gruppo di lavoro o del team salute dovrebbero includere il maggior numero possibile di gruppi di destinatari all'interno della scuola: insegnanti, allievi, personale non insegnante, servizi specialistici interni all'istituto, genitori, autorità e – eventualmente – attori esterni.

Affinché le attività pianificate possano svolgersi in modo coordinato è necessario che tutte le persone coinvolte abbiano dei compiti e delle competenze definite in modo chiaro. Nell'ambito della collaborazione quotidiana vale la pena passare in rassegna – a intervalli regolari – il funzionamento dei vari ruoli e compiti, apportando delle modifiche laddove questo si renda necessario.

⁶ VSLCH (2015): Berufsleitbild Schulleitung

3 Attuazione pratica

La via da percorrere per diventare una scuola che promuove la salute e la sostenibilità non è identica per tutti gli istituti e non segue sempre una linea retta. Vi sono delle tappe procedurali che si sono rivelate funzionali nella loro attuazione pratica e che possono fornirvi dei suggerimenti e dei punti di riferimento per il vostro sviluppo.

1ª tappa

Definire la propria posizione – a che punto siamo?

Indipendentemente da chi prende l'iniziativa, è importante che il progetto goda del sostegno della direzione dell'istituto e che quest'ultima ne assicuri la gestione.

La prima tappa consiste nel definire la propria situazione di partenza. Sicuramente state già facendo molto in ambito di promozione della salute e dell'educazione alla sostenibilità. In questa fase è necessario decidere su quale priorità o su quale dimensione tematica desiderate focalizzarvi, facendo un bilancio della situazione attuale. Desiderate per esempio concentrarvi sulla tematica legata alla salute del corpo insegnante o le vostre preoccupazioni riguardano piuttosto una ristrutturazione sostenibile delle aule scolastiche e dell'ambiente circostante? Raggruppate ed elencate tutti i vari elementi. In questo modo potrete vedere cosa state già facendo, dove sono i vostri punti di forza e dove ci sono dei problemi. Questa panoramica vi aiuterà a capire da dove volete iniziare e passare all'azione. Troverete degli strumenti utili all'analisi dei punti di forza e dei punti deboli consultando i suggerimenti metodologici al sito www.rete-scuole21.ch.

È auspicabile decidere su chi debba procedere all'analisi della situazione e chi dovrebbe essere coinvolto. A seconda della grandezza dell'istituto è opportuno limitare la scelta a persone chiave o ad alcuni gruppi di persone:

- gli insegnanti
- gli allievi
- i genitori
- i membri delle autorità scolastiche
- la direzione
- l'insieme della comunità scolastica
- i bidelli
- i collaboratori dell'istituto
- ecc.

È importante che i risultati di questa analisi vengano presentati a tutte le persone coinvolte. Sappiamo per esperienza che per la riuscita della promozione della salute e della sostenibilità a scuola, è indispensabile coinvolgere nella discussione tutte le persone a cui il progetto si rivolge (per esempio durante una conferenza). Dal confronto può nascere il coinvolgimento in prima persona e da semplici osservatori gli individui possono trasformarsi in attori.

2ª tappa

Pianificazione – fissiamo delle priorità

Grazie all'analisi del vostro istituto scolastico, ora sapete dove è necessario svilupparsi; si tratta dunque di fissare delle priorità, definire gli obiettivi da raggiungere e stabilire un programma.

Dato che le lacune identificate possono essere affrontate solo con il sostegno di tutte le persone coinvolte, è ragionevole organizzare una conferenza in cui prendere delle decisioni sui seguenti punti:

- Quali temi vogliamo elaborare? Quali obiettivi perseguiamo?
- Chi deve affrontare questi temi?
- Intendiamo impegnarci per almeno 3 anni⁷ e occuparci in modo attivo della tematica scelta all'interno della nostra scuola?
- Siamo pronti a scegliere un gruppo di lavoro e una persona di coordinamento (vedere profilo professionale), incaricandoli della pianificazione e mettendo loro a disposizione le necessarie competenze?
- Quale profilo desideriamo adottare?

Profilo professionale della persona incaricata del coordinamento del gruppo di lavoro

A capo del gruppo di lavoro si consiglia di designare la direzione scolastica o di attribuire questo compito a un docente. Affinché quest'ultimo possa svolgere quanto richiesto in modo corretto e con piacere, dovrebbe possedere le seguenti caratteristiche:

- essere membro della direzione o avere accesso diretto alla direzione dell'istituto e al gruppo direttivo
- essere interessato e motivato alla tematica scelta
- essere accettato e ben integrato dall'insieme del collegio docenti
- avere un'occupazione minima del 50%
- avere conoscenze di gestione di progetto e disponibilità a formarsi in questo ambito
- avere conoscenze di conduzione di un processo organizzativo o disponibilità a formarsi in quest'ambito
- avere conoscenze in materia di conduzione e gestione e moderazione di una discussione, lavoro di lobbying, o disponibilità a formarsi in questo ambito
- essere disponibile a partecipare agli incontri di scambio di informazioni
- avere capacità di analisi
- avere capacità di persuasione

Adesione alla Rete delle scuole²¹

Per aderire alla Rete delle scuole²¹, l'istituto scolastico deve adempiere alle seguenti condizioni:

- l'istituto ha svolto un'analisi della situazione e definito i bisogni in merito al suo sviluppo.
- L'istituto ha definito il programma triennale e formulato almeno due obiettivi.
- L'accordo (*commitment*) riguardante il programma e l'adesione alla rete ha ricevuto l'approvazione della direzione, del collegio docenti e delle autorità scolastiche.
- La direzione assume la responsabilità di promuovere la salute e la sostenibilità. Sono stati designati un gruppo di lavoro e una persona di coordinamento e gli stessi hanno ricevuto un mandato chiaro. Chi è incaricato del coordinamento è anche la persona di contatto per la Rete delle scuole²¹.
- La scuola è disponibile a partecipare alle giornate di scambio di informazioni.
- La scuola documenta il suo lavoro ed è disposta a rispondere a qualunque tipo di domanda specifica ulteriore da parte del coordinamento della rete cantonale, regionale o nazionale nonché a mettere la sua esperienza a disposizione di altri istituti.

⁷ Gli obiettivi, la pianificazione e l'adesione alla rete in qualità di membro, possono essere adattati alla durata della pianificazione della scuola sull'arco di più anni.

Gli istituti aderenti beneficiano delle seguenti prestazioni della Rete:

- persona di contatto e coordinamento della rete cantonale o regionale
- consigli e sostegno durante la messa in atto del processo di sviluppo dell'istituto scolastico
- condivisione di esperienze e informazioni con le altre scuole aderenti alla Rete della regione
- giornate di studio nazionali dedicate a tematiche specifiche
- documentazioni e strumenti per il lavoro con l'istituto scolastico
- corrispondenza elettronica (newsletter) in grado di dare delle informazioni su esempi pratici, strumenti, progetti, ecc.
- targa (o insegna) che certifica l'appartenenza dell'istituto alla Rete e un logo che potrà essere utilizzato per scopi propri

3^a tappa

Convenzione – la sottoscriviamo

La Svizzera è membro dal 1993, unitamente ad altri 42 Paesi, della Rete europea delle scuole che promuovono la salute (SHE). Questo progetto gode del sostegno congiunto dell'OMS, dell'UE e del Consiglio d'Europa. Tutti i Paesi membri devono soddisfare i seguenti requisiti:

- disporre di un concetto specifico per ogni nazione
- assicurare un coordinamento nazionale per poter garantire l'esistenza di una Rete interna e lo scambio di esperienze all'interno della Rete europea (SHE)

Tutte le scuole che aderiscono alla Rete delle scuole²¹ fanno anche parte della Rete europea. Per poter garantire uno standard qualitativo identico nel Paese e nelle scuole della stessa nazione e per essere ammessi alla Rete sono stati fissati dei requisiti minimi. Le scuole e la Rete hanno concordato i seguenti punti attraverso un accordo scritto:

- la procedura da seguire
- la designazione delle persone responsabili
- gli obiettivi
- i diritti e i doveri

La convenzione deve essere firmata dalla direzione dell'istituto scolastico, dalla persona di contatto e dal responsabile del coordinamento della Rete a livello cantonale o nazionale.

Dal momento della firma della convenzione, la scuola è considerata membro della Rete e riceve una targa o un'insegna da poter appendere al suo esterno come segno visibile della sua partecipazione.

4^a tappa

Implementazione – mettiamo in atto

Dopo l'adesione alla Rete, si tratta di mettere in atto gli obiettivi definiti nella convenzione. Il gruppo di lavoro è incaricato della pianificazione e in caso di bisogno può richiedere un sostegno, per esempio sotto forma di:

- Consigli
- Contatti con altri progetti
- Documentazione e strumenti

Le seguenti domande sono fondamentali per la pianificazione e la messa in atto:

- Quali obiettivi vogliamo raggiungere? Cosa vogliamo cambiare? Quando potremo capire di aver raggiunto il nostro obiettivo? Come possiamo verificare di essere sulla buona strada?
- A quali gruppi destinatari si indirizzano il progetto e le misure? In che modo vengono coinvolti i gruppi destinatari?
- Come vengono soddisfatti i vari principi d'azione: orientamento in base ad una visione, pensiero sistemico, partecipazione, empowerment, pari opportunità, processo a lungo termine?
- Vi sono sufficienti risorse a disposizione per il progetto affinché le misure previste possano essere messe in atto in modo che portino dei benefici alla salute di tutte le persone coinvolte e abbiano un effetto duraturo?
- Esistono dei canali che permettono di analizzare e controllare la gestione del progetto?
- Facciamo in modo di documentare costantemente i progressi registrati dal progetto?

5ª tappa

Valutazione – analizziamo i risultati

I progetti e le misure realizzate in un istituto scolastico che promuove la salute e la sostenibilità vanno considerati quali componenti dello sviluppo globale della scuola e servono a favorire l'apprendimento di tutti.

Dopo la conclusione di un progetto, bisognerebbe procedere ad una valutazione in modo da adeguare la futura pianificazione della scuola in salute e sostenibile alle esperienze fatte. Questa valutazione offre la possibilità di approfittare di queste esperienze anche ad altre scuole della Rete.



Illustrazione 2: ciclo di conduzione del progetto

La valutazione di un progetto può focalizzarsi su più aspetti: i processi, i risultati o le risorse. A seconda della situazione, ha lo scopo di:

- descrivere l'efficacia del progetto
- determinare se i mezzi sono stati utilizzati in modo adeguato
- prendere posizione in base alle diverse tappe del progetto globale
- descrivere i punti forti e i punti deboli del progetto

È importante pensare alla valutazione del progetto già al momento della sua pianificazione. Esiste un ampio ventaglio di metodi di valutazione che possono essere integrati all'interno del progetto e che possono anche facilitarne la sua realizzazione: griglie d'osservazione, liste di controllo, brevi verbali, questionari, interviste,

discussioni di gruppo, test, ecc. Se intendete rivolgervi ad un specialista per la valutazione, la Rete delle scuole²¹ può mettervi in contatto con dei professionisti.

Le seguenti domande vi danno alcune idee e suggerimenti per la valutazione:

- Gli obiettivi sono stati raggiunti?
- Siamo riusciti a raggiungere i gruppi destinatari?
- In che misura il progetto ha avuto il sostegno di tutte le persone coinvolte?
- Qual è il valore aggiunto sul piano personale per tutte le persone coinvolte?
- Effetto a lungo termine: cosa resta?
- I mezzi a disposizione sono stati utilizzati in modo giudizioso?
- Quali sono le ripercussioni di questo progetto sul nostro istituto scolastico nel suo cammino verso una scuola che promuove la salute e la sostenibilità?
- A chi possiamo proporre di beneficiare dell'esperienza che abbiamo acquisito?

Festeggiare i progressi e fare il punto della situazione

Prendetevi il tempo di festeggiare i progressi realizzati, anche se siete stanchi o il prossimo compito è già dietro l'angolo. La festa – e non intendiamo obbligatoriamente una manifestazione di ampie proporzioni (si può organizzare un semplice «rituale per raccogliere i frutti di quanto fatto») – permette di fissare qualcosa di positivo in conclusione dell'intero processo. È anche un momento specifico per concludere qualcosa, per rilassarsi ed essere fieri di quanto raggiunto. Approfittate di questa opportunità! È la possibilità di esprimere il riconoscimento reciproco, condividere la gioia di essersi adoperati insieme ad altri colleghi e di raccogliere una nuova motivazione per le tappe successive.

6^a tappa

Rinnovare la convenzione – continuiamo il nostro lavoro

Quando la vostra adesione arriva a scadenza, valutate i risultati ottenuti. Potete continuare il vostro lavoro e includere nuovi approcci tematici. Riorientate i vostri obiettivi e sottoscrivete una nuova convenzione con la Rete nazionale o cantonale. Rinnovando la convenzione, prendete gli stessi impegni che avete già preso in precedenza e potete beneficiare delle stesse prestazioni.

4 Esempi di assi tematici per le scuole appartenenti alla Rete

Le scuole che fanno parte della Rete affrontano le seguenti tematiche come corpo insegnante, allievi, istituto e comunità scolastica:

Salute e benessere

- Sviluppare il benessere fisico (alimentazione, movimento, riposo, ecc.)
- Curare il benessere sociale (clima scolastico, della classe, rituali, ecc.)
- Incoraggiare la salute psicosociale degli allievi, degli insegnanti e della direzione (trovare degli amici, gestire lo stress, promuovere la salute nella gestione delle scuole, ecc.)
- Mettere in atto azioni di prevenzione delle dipendenze (alcol, fumo, gioco, media, ecc.)
- Prevenire la violenza (gestione dei conflitti, prevenzione del mobbing, ecc.)
- Promuovere l'educazione sessuale e affettiva

Cittadinanza e diritti umani

- Dare agli allievi la possibilità di esprimersi in merito alla realtà scolastica creando degli spazi di partecipazione (prevedere un'assemblea dei delegati o un'assemblea dell'intero istituto e/o un consiglio di classe, integrare i diritti dei bambini, ecc.)
- Chiarire i processi scolastici interni nell'ottica della partecipazione e della trasparenza (come si possono coinvolgere nello sviluppo della scuola i genitori, il bidello, chi gestisce l'istituto ecc.)
- Permettere agli allievi di partecipare alle discussioni che riguardano i temi della società (dibattere, argomentare, ecc.)

Diversità e comprensione interculturale

- Mettere in atto una cultura del rispetto verso la diversità nelle sue varie forme
- Favorire gli scambi interculturali all'interno della scuola, del quartiere e del proprio comune

Ambiente e risorse naturali

- Integrare nel processo d'insegnamento e d'apprendimento il rispetto della natura (giornate del bosco svolte in modo regolare, classi «natura», ecc.)
- Incoraggiare un'attitudine rispettosa delle risorse naturali nella vita scolastica (rifiuti, littering, consumo d'energia, ecc.)
- Collaborare con gli attori extrascolastici (giornate pratiche per l'ambiente, settimane della natura e dell'ambiente nei centri natura, ecc.)

Consumi ed economia

- Creare un progetto sostenibile gestito dagli allievi (p.es. manutenzione delle bici, ecc.)
- Analizzare con occhio critico i propri consumi e l'utilizzo dei nuovi mezzi elettronici e massmediatici
- Mettere in atto dei partenariati per delle visite ad aziende locali nell'ambito della preparazione alla scelta di una professione)

Interdipendenze mondiali

- Creare dei contatti nell'ambito delle relazioni Nord-Sud.
- Trattare tematiche di portata mondiale attraverso giochi tipo Mystery
- Mettere in atto acquisti tenendo conto di criteri di equità sociale e ambientale (es. apparecchiature elettroniche, prodotti alimentari, ecc.)

Troverete ulteriori informazioni interessanti sulla Rete delle scuole21 e degli esempi pratici di attività svolte all'indirizzo: www.rete-scuole21.ch